

ziauva ercur-
tate da Mat-
tei, Andreotti,
Craxi. Unapol-
itica che per
un Paese privo
di risorse
energetiche,
situato a metà
strada tra Europa e Medio
Oriente, è quasi obbligata. Nel-
l'ultimo decennio, seguendo
questa tradizione, l'Italia s'era
molto avvicinata a Israele, man-
tenendo però buoni rapporti
sia con i palestinesi sia con i regi-
mi arabi e islamici. Quei rappor-
ti con Israele si sono rivelati deci-
sivi per l'acquisizione d'im-
portanti commesse nel settore
della difesa che hanno rivitaliz-
zato la nostra industria di Stato.

Le Monde

Mario Monti politiquement mort pour l'Europe

ria, da cui importavamo petro-
lio e di cui eravamo il più impor-
tante partner commerciale. E
pur da alleati degli Stati Uniti
avevamo sempre seguito una
politica flessibile con l'Iran.

INUTILI
Siamo stati piattamente
atlantisti ed europeisti
ma nessuno ci rispetta

nosuo calur-
rante. In Siria
per adeguarci
aidikat di Pari-
gi e Londra ab-
biamo chiuso
ambasciata e
aziende rega-
lando a russi e
cinesi il nostro posto di primo
partner commerciale. La spinta
all'omologazione ha avvicina-
to Monti a un Qatar che - ol-
tre ad essere nostro concorrente
nello sfruttamento del petro-
lio e del gas libici - guarda molto
più a Parigi che non con Roma.
Solo la politica ombra dell'Eni
ci ha consentito, nonostante gli
scivoloni del governo, di galleg-
giare sia sul quadrante irache-
no sia su quello algerino, due

il retroscena I sostenitori dei marò: boicottiamo l'India

I fucilieri seguono tutto in tv E i parenti: «Fateli tornare»

Fausto Biloslavo

«Ripartate a casa mio mari-
to» urla dalla tribuna degli ospi-
ti della Camera Vania Gironè,
la moglie di Salvatore, uno dei
due marò rimandati in India
dal governo Monti. Lo stesso fa
Franca Latorre chiedendo a
gran voce il ritorno di suo fratel-
lo Massimiliano e stringendo
fra le mani la bandiera del Reg-
gimento San Marco con il leone
alato. Il primo gesto forte e
pubblico.

Con loro, per assistere in di-
retta alle dimissioni del mini-
stro degli Esteri, Giulio Terzi,
c'è pure Michele Gironè, il pa-
dre di Salvatore. «Ho sentito
mio figlio al telefono. Anche i
due ragazzi a Delhi hanno se-
guito il dibattito in Parlamen-
to. Ci ha fatto piacere che il loro
messaggio sull'unità per ripor-

*I familiari urlano alla Camera, per la prima volta
un gesto pubblico: «I nostri ragazzi? Preoccupati»*

tarli a casa sia stato ripreso da
molti deputati» racconta al
Giornale il genitore. Esul mora-
le di Salvatore aggiunge: «È pre-
occupato e lo sarà fino a quan-
do non si capirà cosa accadrà».

Dopo le dimissioni il nipote
di Latorre, Christian D'Addario,
ha mandato un tweet a Terzi:
«Lei è una grande persona ol-
tre a rivestire bene il suo ruolo è
anche un UOMO (in maiusco-
lo). Onore a lei». In un Paese do-

ve non si dimette mai nessuno
il colpo di reni del ministro de-
gli Esteri fa la sua figura.

I familiari dei marò che han-
no assistito alla seduta di fuoco
non commentano. «Il clima poli-
tico e le beghe interne non ci
devono riguardare. Confidiamo
solo nella stabilità e nell'
unione che fa la forza per ripor-
tare a casa i nostri ragazzi» spie-
ga al telefono la sorella di Lator-
re. Dopo il voltafaccia che pri-



POSIZIONI PERDUTE

Abbiamo rinunciato al ricco mercato siriano per avvicinarci al Qatar

nando il governo Monti era sta-
to nel marzo 2012 il disgraziato
caso di Franco Lamolinara. Il
tecnico piemontese sequestra-
to in Nigeria venne trucidato
da sequestratori fondamentalisti
durante un raid delle forze
speciali inglesi deciso da Lon-
dra a nostra insaputa. Eppure
da allora ad oggi il governo Monti
ha continuato a seguir la stes-
sa linea. Quella di un'Italia alli-
neata, docile ed obbediente.
Ma assolutamente inutile.

i ranghi ha fatto breccia in Par-
lamento. Quasi tutti i capi grup-
po che hanno preso la parola si
sono uniti all'invito di Latorre e
Gironè: «Come dicono i fucilie-
ri, tutti insieme nessuno indiet-
ro. Siamo italiani dimostriamo
molto».

I due marò nonostante la vi-
gliaccheria del governo Monti
non sono soli. Ieri mattina dal-
la rete e su Facebook è partita
campagna per inviare fax e
messaggi di posta elettronica
all'ambasciata indiana e al go-
verno di Delhi. Una petizione
con quasi 5 mila firme è stata
spedita alla Ue a Bruxelles.
Uno dei testi da indirizzare al
primo ministro indiano Man-
mohan Singh ha il seguente te-
nore: «Il popolo italiano non
può tollerare che ai loro compa-
trioti Massimiliano Latorre e
Salvatore Gironè siano negati i
diritti che le leggi internazio-
nali prevedono (...) Così, a partire
dal giorno di Pasqua gli Italiani
non comprenderanno nulla che
sia prodotto in India né che sia
venduto in negozi indiani; non
mangeranno in ristoranti in-
diani e non assumeranno ma-
no d'opera indiana».

RABBIA E ORGOGLIO L'urlo alla
Camera di Franca, sorella del
marò Massimiliano Latorre. Qui
sotto il tweet di Christian
D'Addario, nipote di Latorre



maha illuso e poi rispedito in In-
dia «auspichiamo che il
caso sia gestito in maniera più
oculata - sottolinea Franca La-
torre - Bisogna dare un segnale
forte all'India per riportare
Massimiliano e Salvatore a casa
in tempi brevi».

La sorella del marò ricorda
che in Italia hanno lasciato i lo-
ro figli e per la prima volta entra
nel merito delle accuse: «Agli
italiani dico che sono innocen-
ti. Vediamo le prove. Penso che
fino ad oggi si è soprasseduto
su troppe cose».

A New Delhi i due marò han-
no seguito dall'ambasciata la
convulsa seduta del Parlamen-
to. Il loro messaggio sul serrare

Messaggio del 25 MARZO 2013 **MEDJUGORJE**
"Cari figli! In questo tempo di grazia vi invito a prendere fra le mani la croce del mio amato
Figlio Gesù e a contemplare la Sua passione e morte. Le vostre sofferenze siano unite alla
Sua sofferenza e l'amore vincerà, perché, Lui che è l'Amore, ha dato se stesso per amore
per salvare ciascuno di voi. Pregate, pregate, pregate affinché l'amore e la pace comincino a
regnare nei vostri cuori. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."
"Divulgazione a cura dell'Associazione "Vivete i miei messaggi"
I messaggi sono pubblicati il 27 di ogni mese qui su "il Giornale"